

# IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Carica Corriere della Posta

Carica Corriere della Posta

## Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 - Trimestre L. 4 - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). - Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

## Inserzioni

Circulari, ringraziamenti, annunci mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato in cronaca per ogni linea cent. 80. - Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi reclame a seconda del numero delle inserzioni. - Uffici di Direzione ed Amministrazione - Udine, Via Prefettura, N. 6 -

## CRONACA PROVINCIALE

### Ancora sul caso Del Re

#### Il valore intrinseco del rapporto Benedetti

Avvicinandosi l'apertura dell'anno scolastico, il R. Prefetto, a nome anche del C. P. S., proponeva al Sindaco di Arta di tenere in carica ancora per un anno il maestro Del Re, licenziato in malo modo come tutti sanno, in seguito al famoso rapporto dell'ispettore Benedetti. Il R. Prefetto aveva tanta fiducia nel buon esito della sua proposta, che invitò senz'altro il Del Re ad occupare il suo posto in Arta. Ma il Sindaco rispose tanto al R. Prefetto quanto al maestro Del Re, di riportarsi interamente alla delibera di licenziamento e di non poter quindi accogliere la fatta proposta.

Mentre duravano queste trattative, il R. Provveditore, richiesto dal Sindaco di Mira (Venezia), se avesse disponibile un maestro per una terza classe, propose il maestro Del Re. Successivamente il Sindaco di Arta domandò un maestro, ed il Provveditore propose di nuovo il Del Re.

Nell'alternativa di ricoprire la sede di Arta, magari colla forza (come proponeva il R. Prefetto) o di occupare uno dei due posti offerti dal R. Provveditore, il Del Re scelse il secondo partito.

A ciò fu indotto principalmente dal desiderio di dare una prova di deferenza alle Autorità scolastiche, che proponendo a posti di maggiore importanza, retribuiti da maggiore stipendio (lire 1000 anziché 950), mostrarono di riconoscere la sua capacità didattica. Ed anche noi abbiamo influito nella decisione presa dal Del Re, noi che per esperienza sappiamo fino a qual punto possa giungere una popolazione suggestionata o sollecitata.

Per tali ragioni adunque il Del Re abbandonò questo capoluogo, dopo avere depositata in Municipio la seguente dichiarazione:

*Il mio Sig. Sindaco,*  
«Di fronte al Suo rifiuto di lasciarmi riprendere le lezioni nella scuola di Arta, come avrebbe voluto il R. Prefetto, con piena riserva dei miei diritti verso questo Comune, sono costretto ad astenermi dall'iniziare le mie lezioni nella scuola stessa».

Arta, 26 ottobre 1907.

Maestro Giovanni Del Re.

Vi ho data la cronaca fedele degli avvenimenti che seguirono in questi ultimi giorni. Coordinando questi fatti nuovi con gli altri, quali furono esposti nei precedenti articoli, si può ben dedurre che tutte (dico tutte) le autorità scolastiche hanno concordemente cooperato alla distruzione completa del rapporto dell'ispettore Benedetti. E valga il vero:

1. Il Delegato scolastico comunale di Arta smentisce ad uno ad uno gli addebiti formulati contro il Del Re dall'ispettore Benedetti.

2. Il R. Ispettore scolastico stesso quindici giorni prima della data del rapporto, offre al Del Re il posto di Buia riconoscendolo degno di occupare un posto di maggior importanza.

3. Il Consiglio scolastico provinciale vuole entrare in merito onde annullare la delibera di licenziamento.

4. Il R. Prefetto, Presidente del C. P. S., propone al Del Re di riprendere le sue lezioni in Arta.

5. Il R. Provveditore propone il maestro Del Re per le sedi di Mira, Arta, e di qualche altra ancora.

Ebbene, dopo questa unanime dimostrazione a favore della capacità didattica del maestro Del Re, che cosa rimane del rapporto di Benedetti che provoca un licenziamento proprio per ragioni didattiche? (art. 146). Non abbiamo forse noi raggiunto la prova più luminosa che il rapporto dell'ispettore Benedetti è virtualmente distrutto, e che anzi esso è irritato e nullo fin dall'origine?

Vittore Marpillero

### Venezia

#### Mesta ricorrenza

Il nostro Cimitero è modestissimo, e — se vogliamo — assai mal tenuto, come del resto lo sono tutti quelli dei paesi di montagna.

Ma il popolo non dimentica i suoi morti, e ieri il concorso al campo dell'eterno riposo è stato enorme, come tutti gli anni.

Laggiù tra le pietre bianche e le rozze croci di legno, sferzate dalla furia dello intemperie, tutti abbiamo una parte dei nostri affetti travolta nella fecondità della terra.

E' una folla di vivi che va per salutare una folla di morti; è l'ultima manata di foglie secche che invostata dal vento, rotola via per annunziarci che l'autunno del sole e l'autunno delle anime sono egualmente finiti.

Per le città, per le campagne, da un capo all'altro della terra, una macchina di campane che piangono, incombente sull'anima come molesto pensiero.

Il dolore non ha scadenza fissa; non determinati momenti d'espansione. Chi ha fortemente amato ricorda ogni giorno, ogni ora.

Ma la pia consuetudine, che così solennemente ricorda anno per anno la memoria di tutti i trapassati, rende più sentita la mestizia anche nell'anima di coloro che non hanno bisogno di quel richiamo, di quel momento.

Nel nostro Cimitero non mancosi artistici, non bronzi, non monumenti di valore; tutto è modesto, direi quasi che qui veramente si esplica la schietta venerazione per le persone care e adorata che ci hanno abbandonati.

Col Novembre si inizia la stagione più triste dell'anno e l'accorrere di tutti al Camposanto, dove la pietà brilla con sorriso nuovo fra le tonde cospicue di fiori, la lugubre danza delle campane che dura incessante, tutta la mestizia della natura che s'addormenta, moltono una tristezza infinita nel cuore.

Quante volte s'aprono per accogliere amate salme durante questo triste anno 1907?

Rivive agli occhi miei la dolce e venerata figura di *Edoardo Marinetti*, cara persona troppo presto scomparsa dalla scena del mondo, anzi travolta dalla falce inesorabile della morte quando stava per realizzare il suo bel sogno di padre felice; quando si preparava a godere il meritato riposo, dopo una vita operosissima, specchio ed esempio di onestà a coloro che gli sopravvivono.

Rivive nel pensiero la figura del buon amico *Emilio Sormani*, altro lavoratore indefesso, che a pochi giorni di distanza seguì alla dimora estrema la sua ottima compagna *Margherita Bianchi-Sormani*.

E rivivono nella mente anche tanti e tanti altri oscuri, modesti, miseri e forse dimenticati, che furono accolti dall'amarosa terra...

Anche per questi, per tutti, va il mio pensiero, il mio mesto e reverente saluto.

Oggi noi siamo qui, travolti dalle vicende dell'umana esistenza, a piangere coloro che ci hanno di già preceduti nel sepolcro, nel cielo adito della morte da cui non si assurge; domani resteranno altri a piangere noi...

E questa è insieme una grande santità d'affetti — quella delle tombe e la più sublime delle religioni — ed è anche una pietosa, generosa illusione.

Vale, o cari trapassati!

G. P.

### Artegna

#### Misteriosa fine d'un compassano

1 - Bortolo De Monte di Carlo, di anni 30, di qui, si trovava come ogni anno a Salisburg a lavorare del suo mestiere di tagliapietra.

Ieri è pervenuta al Sindaco una dolorosa notizia: il De Monte è stato

— Zitto!... Ne parleremo dopo!...

Allora ebbi fretta di copargere di parentesi le cartelle del discorso. E i «bravo!» i «bene!» i «grande attenzione!» gli «applausi», i «risa», gli «approvazioni vivissime» tutta insomma la schiera delle parentesi di cui ogni deputato infiora la stampa ufficiale dei suoi discorsi, tutta fu da me profusa a piene mani, ma a cascaccio...

— E' ora contenti?

— Contento sarà l'onorevole.

— E io? io?

— Tenga, ecco il suo premio!

Ma no! Basta! Ma, no!

Potevo appagarmi di un bacio solo?

Ella si difendeva, tentando di respingermi colle braccia, tirando indietro la testa, protestando:

rinvvenuto cadavere — ancora nella mattina del 25 ottobre — nelle acque del lago di Zellam see.

Il rapporto trasmesso dalla polizia austriaca al nostro Sindaco dice che dalle indagini fatte non si poté stabilire se si tratta di suicidio o di aggrazia; e però esclusa in via assoluta l'ipotesi di delitto.

Dopo tale accertamento, la salma del De Monte accompagnata dai suoi compagni di lavoro venne sepolta nel piccolo cimitero di Zellam see, grazioso paesuolo carinziano, poco lungi dal lago.

Al Sindaco vennero pure inviati tutti i documenti, denaro e quant'altro fu trovato indosso al cadavere.

Si può immaginare la desolazione della famiglia che attendeva in questi giorni il De Monte di ritorno dal lavoro!

### Spilimbergo

#### Consiglio Comunale L'abolizione del lavoro notturno dei fornai approvato

Presenti 14 consiglieri ieri venne seduta il nostro consiglio comunale:

All'articolo 1.° il consiglio da incarico alla Giunta di far le solite pratiche presso il consigliere dimissionario ing. G. B. Merlo. Si stabilisce quindi che per l'avvenire le eventuali dimissioni di consiglieri vengano senz'altro accettate senza le solite pratiche per il ritiro, che portano solamente perdita di tempo, e perchè si deve ritenere che quando uno si dimette lo faccia sul serio.

Si ratificano alcune delibere prese dalla giunta fra le quali quella relativa alla nomina di insegnanti provvisori per le scuole di Tauriano, Barbanò e Gradisca.

Viene approvato il resoconto finanziario delle feste d'inaugurazione degli edifici scolastici del capoluogo.

Queste feste, merco l'opera solerte del Comitato ed il concorso del Comune, fruttarono oltre 500 lire che furono versate alla Congregazione di Carità.

A revisore dei conti per i consuntivi 1904-5-6, in sostituzione del sig. avv. Ciriani dimissionario dalla carica di consigliere comunale, viene nominato il sig. Giacomo Mengiat, e per quello del 1907 lo stesso Mengiat e confermati gli altri, due avv. cav. Antonio Pognici e Luffrit Vincenzo.

Viene confermato nella carica di membro dell'amministrazione dell'ospedale il signor Sadran Prodociomo.

E' pure nominato membro della congregazione di carità il sig. Tomat Giovanni.

In seconda lettura si approvano le spese facoltative inserite nel bilancio del Comune per 1908.

Il presidente assessore avv. Luizi fa presente al Consiglio come in altre città sia stato abolito il lavoro notturno dei fornai.

Spera che questo provvedimento amministrativo non troverà a Spilimbergo alcun ostacolo — accenna alle pratiche fatte presso i proprietari di forni ed all'accordo ottenuto.

Da lettura quindi del regolamento che è formato di pochi articoli — il qual regolamento proibisce ai venditori fuori comune la vendita del pane, nel capoluogo e frazione, prima delle ore 9 e dopo le ore 20.

Il lavoro dei fornai dovrà incominciare alle 5 del mattino e terminare alle ore 20.

Il Consiglio unanime approva.

Il saggio ed umano provvedimento, che ha fatto ottima impressione in tutti i cittadini andrà in vigore il 10 corrente.

Si passa quindi all'ultimo articolo: La presidenza della locale Società Filarmonica Giuseppe Verdi — salvo l'approvazione dei suoi soci — deliberò l'acquisto di un carro funebre da potersi adibire a I. II e III. classe — e con lettera diretta alla Giunta chiedeva che il comune accordasse un locale ove riporre.

Il Consiglio, dopo un plauso al Presidente di quella Società ing. Giulio de Rosa ed ai componenti quell'am-

— Basta! Non più!

Pallida, seria raggiungendosi un po' i capelli arruffati durante quella specie di lotta, messa, quasi argine fra me e lei, la seggiola su cui prima stava a sedere, ella raccolse dalla scrivania le cartelle e me le porse.

Le dia, in disparte, a mio marito.

Vada...

Perdoni, signora!

— Le perdono... perchè è tuttavia un ragazzo e perchè è sincero... Mi ero accorta da un pezzo...

Riprendeva il suo bel colorito, sorrideva benevolmente, come in principio.

— Mi ero accorta da un pezzo... Ma io ho quasi quarant'anni, e lei... lei può essermi figlia... La stocchezza più grande però la farebbe lei... Io

ministrazione, delibera la costruzione di una stanza nei pressi della cella mortuaria del cimitero del Capoluogo.

Ci consta che in breve sarà radunata l'assemblea della filarmonica, e siamo sicuri che la proposta sarà accolta ad unanimità.

Vengono quindi rimandati i due oggetti in seduta segreta.

**Unione Esarcenti**

Questa sera sabato si raduneranno tutti gli esarcenti e negozianti del capoluogo per la costituzione della Società, nomina del presidente e delle cariche.

Alla sorgente società i nostri auguri.

**Latisana**

**Due sedute consigliari**

1 - (9. n.) - Ecco la cronaca pura e semplice delle due ultime sedute consigliari.

La prima era indotta per il 18 ottobre, ma andò disarta, non essendo stato raggiunto il numero legale. Fu tenuta, in seconda convocazione, presenti 13 consiglieri, il 25 alle ore 14; presiedeva l'assessore Marin.

L'ordine del giorno recava due oggetti: 1. Contributo per la navigazione interna II. Preventivo del bilancio 1908 che furono approvati a unanimità. Il contributo, di cui al I. oggetto, fu fissato in lire cento.

Il II. oggetto diede luogo a un po' di discussione alle voci: luce elettrica (è rilevato giustamente il cattivo servizio), taglio degli alberi delle piazze e vie pubbliche, Congregazione di carità, locali scolastici; si lamentò, a questo riguardo, la poca solidità delle scuole, di recente costruite, nelle frazioni inferiori. L'ass. Ballico ne fece carico alla vecchia amministrazione; l'ass. Marin (Sindaco nella vecchia amministrazione) per difendere i criteri amministrativi della stessa, li confrontò con quelli, più generosi, usati dalla nuova, a cui però anch'egli appartiene.

Il preventivo del bilancio 1908 si presenta adunque in questi termini: attivo 99,612,15, passivo 152,003,81; il deficit è perciò di 52,391,66, da colmarsi con la sovrappiù sui terreni e fabbricati, il cui introito è calcolato in lire 23,351,66, più col mutuo delle 30,000 lire con la Cassa di risparmio di Udine, mutuo però due volte respinto dalla G. P. A.

La seduta del Consiglio era indotta per ieri alle ore 14.

Non essendo stato raggiunto il numero legale, fu rinviata, con invito verbale, alle ore 18; a quest'ora infatti ebbe luogo, presenti 11 consiglieri, e sotto la presidenza del cav. Marin.

A questo proposito è bene ricordare ai lettori, per la validità delle deliberazioni l'art. 112 (testo unico) della legge com. e prov.: «I consigli comunali non possono deliberare, se non interviene la metà del numero dei consiglieri assegnati al comune però alla seconda convocazione, che avrà luogo in altro giorno, le deliberazioni sono valide, purché intervengano almeno quattro membri.» E l'art. 50 del Regolamento completa: «Anche la seconda convocazione deve essere fatta con avvisi scritti, nei termini e modi indicati dall'art. 104 della legge.»

E veniamo agli oggetti trattati. I due primi: «Contributo per la navigazione interna» e «spese facoltative del bilancio 1908» (ambidue in II. lettura) sono approvati senza discussione.

Il III. oggetto reca: «Spesa per il progetto del tramvia Sadroip-Latisana». Il Presidente fa sapere al Consiglio che il relatore (dott. Ballico) oltre ad essere assente, ha inviato al Sindaco una lettera, con la quale egli si dimette da Assessore. Data lettura della lettera, la discussione sulla rinuncia del Ballico, e sull'oggetto III è rinviata ad altra seduta.

All'oggetto IV ed ultimo, «Sull'istanza Trevisan Antonio per lavori nei locali affittatigli», il Presidente avverte che, non trovandosi egli d'accordo col Sindaco (che è assente) sull'oggetto in questione, è bene rimettere la discussione ad altro giorno: e il Consiglio consente.

che non me ho fatte nel fiore degli anni avrei proprio imperdonabile se incominciassi ora!...

Un bacio, credevo, non portasse conseguenze... E poi se l'era meritato... Ma più oltre... Oh, no! Via, si rinfianchi, non si faccia scorgere; non è poi davvero, un ragazzo...

— E vi assicuro, — conchiuse Edoarda — che uccidendo di là non mi sentivo ridicolo. Ero più innamorato che mai, ma in altra maniera tutta di ammirazione e di rispetto e non è sempre la peggiore come voi altri credete.

FINIS

Francesco Cogoli callista (via Savorgnana n. 16) tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio. Unico in Provincia.

### Il lavoro non stanca

Un grande scienziato ha recentemente dimostrato che il lavoro, anche eccessivo non danneggia l'organismo umano, che invece depurisce rapidamente se lavora poco, o se si abbandona completamente all'ozio.

Quando si dice che un uomo si ammazza a lavorare, non si esprime un'idea del tutto ragionevole. Il lavoro, per sé stesso, non uccide; al contrario, esso è una delle essenziali condizioni della salute e dell'equilibrio funzionale. Un apostolo della dottrina collettivista annunziava prossimo l'avvento di una età dell'oro, nella quale basterebbe a ciascuno di lavorare un'ora e venti minuti al giorno, per soddisfare ai propri bisogni e alle esigenze della comunità. Questa prospettiva non può destare alcun entusiasmo: ventidue ore e quaranta minuti di ozio sarebbe quanto basta per far piombare l'umanità nella più deplorevole decadenza fisica e morale.

I grandi lavoratori non muoiono più giovani dei grandi oziosi; le malattie contagiose non risparmiano questi ultimi a preferenza di quelli; anche sotto il clima più mite, i popoli meno attivi presentano una mortalità superiore a quella dei popoli più industriosi.

Le nozioni che noi abbiamo intorno alla meccanica umana ci insegnano che ogni lavoro, al quale l'organismo sia sufficiente allenato, non ha per conseguenza un apprezzabile esaurimento nervoso, perchè si compie quasi automaticamente, senza l'intervento ricuocato di una volentaria attenzione. Solo un ostacolo inaspettato, le difficoltà non abituali stancano, perchè impongono un nuovo adattamento delle forze verso lo scopo che improvvisamente si presenta.

Del resto, le cause della stanchezza e della malattia sono: l'insufficiente insufficienza o mala scelta o mal dotata, l'abuso dei cattivi tonici, degli eccitanti alcoolici, l'abitazione malsana, l'officina mal ventilata. Un uomo non malato che fa il suo mestiere, che non si avvelena all'osteria, si stanca tanto meno quanto più regolare è il suo lavoro.

Importa, dunque, cercar di migliorare le condizioni del lavoro, di provvedere al risanamento delle officine e della abitazioni, di moltiplicare i ristoranti a buon mercato, di chiudere molti spacci di bevande alcooliche, di educare gli operai insegnando loro di non far spreco della propria vita, armandosi per la lotta contro la miseria e contro la malattia. Ma importa anche combattere risolutamente la dottrina menitrice che pretende di vedere nel lavoro avvilimento.

Il lavoro che, comunemente, viene chiamato intellettuale, perchè richiede un piccolo numero di sforzi muscolari, appare, tutto calcolato, meno igienico, meno sano di quel che noi sia il lavoro nei campi e nelle officine. Il lavoro di tavolino abituato l'organismo alla pigrizia muscolare, non favorisce l'eliminazione delle tossine, e rischia di compromettere la salute generale e di determinare una vecchiaia precoce, soprattutto quando a questo lavoro si aggiunge quello delle preoccupazioni. Sono queste che rovinano il sistema nervoso: un'esperienza di quindici anni ha condotto l'autore a ritenere che la causa più importante della stanchezza nervosa è l'elemento emotivo, l'angoscia, la tensione su di una idea fissa, il lavoro inquieto e la perturbazione e la agitazione nel considerare il risultato dello sforzo che si fa e lo scopo al quale si mira. Non è, dunque, il lavoro che genera l'eccesso di fatica, bensì il modo di lavorare.

Veramente saggi possono dirsi gli anglo-sassoni, i quali si abituano a non mostrarsi mai frettolosi, né ansiosi, i quali si sforzano a non manifestare mai le loro emozioni.

Il solo apparato esterno della freddezza costringe il nostro essere interiore alla calma e frena i trasporti del sistema nervoso. L'impazienza, l'eccitazione nervosa, l'esaltazione sono più una questione di abitudine che di temperamento, e risultano da una specie di allenamento progressivo, quasi inconsciente, favorito da un certo desiderio di mostrare una sensibilità al di sopra del normale. Si tratta, insomma, di un'abitudine presa, alla quale si può opporre l'abitudine contraria. Per chi ben rifletta, il male che ci fanno i casi della vita dipende non tanto dalla loro intrinseca malignità, quanto dal modo in cui noi li accogliamo; la maggior parte di quei casi turba così tragicamente la nostra personalità solo grazie a una certa compiacenza che viene da noi stessi.

In generale accade del lavoro intellettuale quello che avviene dal lavoro manuale e di tutti gli atti della vita: esso non stanca se non quando è raro, non abituale, senza continuità. L'abitudine e l'allenamento sopprimono la stanchezza nervosa.

### APPENDICE DEL «PAESE»

#### Un discorso agli elettori

— (NOVELLA) —

— Va bene, ne parleremo dopo!

Intanto legga...

Leggevo balbettando frettolosamente.

Qui, non le pare?... qualche bravo...

— Ah!... cara signora!... Nessuno ha parlato... — (E un bacio alla mano che stringevo sempre più forte). Nessuno ha capito niente... Che bravo?

— Applausi! Silenzio profondo...

— Non importa... Gli elettori sono ignoranti... Supplica lei che intenda?

— Oh, io intendo soltanto che lei è cosa divina che io darsi il mio sangue, l'anima mia, per una sua parola d'amore.



**Una gravissima disgrazia a Coseano**

**Ciclista in pericolo di vita**

Stamane verso le 7.15 circa, quando la Tramvia a vapore giungeva da San Daniele al casello di Coseano, il macchinista si accorse che sulla strada carrozzabile laterale stava disteso un operaio.

Formatosi il convoglio, molti viaggiatori scesero, impressionatissimi dal giovanotto, che avrà circa vent'anni e che sembra un operaio di Coseanetto, non dava più segni di vita! Poco lungi da lui giaceva la bicicletta assai malconca.

Il disgraziato che evidentemente recava ai lavoro, urtando contro qualche paracarro venne sbalzato dalla bicicletta e andò a battere del capo contro il suolo.

Il medico dott. Francesco Moro che si trovava nel convoglio, visitò il povero giovane ma non poté il per il momento alcuna preciso giudizio.

Però opinò trattarsi di probabile frattura del cranio e quindi di commozione cerebrale.

Fu sollecitamente provveduto per trasportare il poveretto a Fagnagna a Rive d'Arcano nella più vicina condotta medica.

**Cade dal treno in corsa**

Stamane dall'ombiano che parte alle 4.20 per Venezia, prendeva posto nel bagagliaio il trovatore Mazzoli Pietro di Carlo d'anni 19 del deposito di Venezia, residente in quella città.

Quando il convoglio giunse a qualche chilometro da Codroipo, il Mazzoli che s'era addormentato nel pancione della vettura, presso l'ampia porta che rimane sempre aperta, perduto l'equilibrio precipitò fuori e andò a cadere sul ciglio della linea.

Il capo treno se ne accorse quando il convoglio entrava nella stazione di Codroipo.

Diede subito avviso al personale e tutto furono mandati due deviatori in soccorso del caduto, che poco dopo veniva portato a braccia in stazione.

Coi diretti provenienti da Venezia il Mazzoli fu trasportato a Udine e dalla stazione, con una barella, all'ospedale Civile.

Quivi venne accolto ed il dott. Loi che gli prestò le prime cure gli riscontrò varie contusioni multiple al dorso, alle natiche ed alle spalle.

Ne avrà per 15 giorni.

**Società Operaia generale**

Questa sera alle 8.30 si convoca la Direzione della Società Operaia Generale per discutere e deliberare su diversi oggetti posti all'ordine del giorno.

L'assemblea dei soci avrà luogo domani alle ore 10 nella sede della Società per discutere l'ordine del giorno già da noi pubblicato e che si vede affisso agli albi sociali.

Sarebbe desiderabile che l'assemblea riuscisse numerosa vari essendo gli argomenti da trattarsi.

**Una grande gara alle bocce**

Rimandata domenica scorsa in causa del pessimo tempo, ricordiamo che domani avrà luogo la grande gara alle bocce nell'osteria al "Piemontese", in Via del Pozzo N. 40 (ex Cooperativa dei ferrovieri).

Il proprietario dell'esercizio signor Gio Battà Bo riceve le iscrizioni fino a domani alle ore 13.

Le gare riusciranno interessantissime sia perchè numerose furono le iscrizioni per domenica scorsa, ed altro ne no aggiungerò in seguito.

La giuria di premiazione — di cui è presidente l'amico Giovanni Bissatini — assegnerà quattro bei premi: una medaglia d'oro, due d'argento ed una di bronzo.

Gli appassionati per questo igienico giuoco sono avvisati.

**Esami di mezza esattoriale**

Prossimo la Procura del Re del nostro Tribunale, il giorno 5 dicembre p. v. seguiranno gli esami di abilitazione a mezza esattoriale.

Avvertiamo gli interessati che il termine utile per la presentazione delle domande corredate dai documenti scade nel giorno 15 corrente mese.

**IL circo Zavatta**

Annunciamo che il grande Circo Equestre Zavatta, debutterà ad Udine il giorno 9 novembre.

Il circo arriva fra noi aumentato di numerosi artisti, ed a quanto ci si dice gli spettacoli saranno variati ed interessanti.

**Professionisti, Impiegati, Studenti**

La Stenografia è diventata ormai un bisogno per tutti, ma più specialmente per i professionisti, impiegati e studenti.

Pertanto, dopo tanti sistemi più o meno lunghi e difficili col Nuovo metodo stenografico *Wilmson* s'impara la Stenografia in cinque giorni senza maestro, dedicando soltanto qualche ora al giorno.

Qualunque intelligenza, con un discreto esercizio, è in grado di seguire il più rapido oratore, stenografando discorsi, prediche, resoconti di processi, lezioni e spiegazioni scolastiche, conferenze, ecc.

Prezzo lire 1.50 franco nel regno, l'unico depositario: Giuseppe Papparazzo - Via Flavio, 72 - ROMA.

**STAMPATO SUCCESSO**

**Teatri ed Arte**

**Teatro Minerva**

**"IL TROVATORE"**

Le rappresentazioni del "Trovatore" avranno principio domani.

L'impresa sulla trascura perchè lo spettacolo riesca perfetto sotto tutti i rapporti.

Fra gli artisti scritturati vi è il sig. Isidoro Baretin ben conosciuto dal pubblico udinese che lo ricorda da quando lo scorso anno fu recitato in questo stesso teatro sotto lo spoglio di Carlo V nell' "Ernani".

**Piccola Rivista di Borsa**

Due notizie di rilevante importanza piombarono sul mercato finanziario a buon intervallo, prima a Berlino poi a Londra, riferendosi all'aumento dello sconto dell'uno per cento sopra i tassi precedenti.

E' verissimo che i mercati erano già predisposti al rialzo dello sconto, ma per quanto fosse la remissione confesata, ciò non pertanto i mercati s'infacciarono tanto da ridarre a proporzioni macchine gli affari conclusi.

Le borse senza fare speciali distinzioni non funzionano regolarmente e non posseggono quell'egemonia che era la caratteristica di Londra e Parigi, subiscono invece la impulsività degli avvenimenti, ultra atlantici come in questi ultimi tempi diedero lunga traccia.

Fortunatamente il male che aveva assunto una fisonomia allarmante per le vicende della Borsa di New York, si è andato in questi ultimi giorni dilagando, da lasciar intuire essere avviati in un periodo migliore.

Per imporre riparo alle presunte richieste di danaro costringe ad aumentare lo sconto la borsa di Londra e Berlino, e non fu questo certo un buon servizio fatto ai mercati giacchè un indizio al meglio era l'aumento del prezzo del rame a cui annotasi speciale importanza, per l'influenza che esercita il prezzo di questo metallo sulle quotazioni dei principali titoli che vengono contrattati nelle Borse internazionali.

I mercati alla stregua delle odierne condizioni, lasciano vedere più chiaro l'avvenire e non sorgendo fatti nuovi, il miglioramento non dovrebbe tardare.

Le Borse dei nostri mercati, ebbero durante la settimana momento d'incertezza, ha prevalso però la resistenza all'insistente azione ribassista, mercè l'azione di difesa spiegata dalla coalizzazione di Banche e Banchieri all'opposizione costituita.

Ciò non pertanto ebbero campo le azioni della Banca d'Italia di passare la tratta di diversi prezzi, scendendo a 1098 per rialzarsi a 1114; tale sorte ebbero le Commerciali e Credito Italiano che dal minimo di 699 505 ripresero 711 e 154.

La bancaria è stata flagellata, ribassata a L. 130 per portarsi a L. 151, scese di tanto per voci di perdite subite dalla filiale di Genova per quindi riprendere, in seguito ai reali provvedimenti eseguiti dal Consiglio d'amministrazione dell'Istituto stesso.

Le quotazioni degli altri titoli negoziati nelle nostre Borse, subirono l'alternativa del ribasso e del rialzo, con tendenza verso il sostegno.

Le rendite sempre ben quotato ed i cambi al disotto della pari, è questo l'indice migliore delle condizioni di buon credito e di buona finanza della nostra Nazione.

Le terribili notizie del terremoto, e quello assai gravi dell'inondazione oltre alle molte deplorata vittime ed altri enormi danni cagionati, pure le borse risentiranno in parte il riflesso di tanta sciagura.

Segniamo gli ultimi prezzi dei seguenti valori:

Banca d'Italia	L. 1114
» Commerciale	» 712
» Credito Italiano	» 515
Società Bancaria Italiana	» 155
Ferrovie Meridionali	» 648
» Mediterraneo	» 370
» Venete	» 179
Torni	» 1140
Savona	» 330
Ferriere	» 250

GIUSEPPE GIUSTI, direttore proprieta.  
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile.  
Udine, 1907 - Tip. M. Barinasso.

**Orario della Ferrovia**

**PARTENZE DA UDINE**

per Pontebb: O. 6 - D. 7.58 - O. 10.35 - O. 16.52 - D. 17.15 - O. 19.10.  
per Gorziana: O. 6.46 - D. 8 - O. 16.42 - D. 17.26 - O. 19.14.  
per Venezia: O. 4.20 - 8.20 - D. 11.26 - O. 15.16 - 17.50 - D. 20.6.  
per Cividal: O. 6.30 - 8.40 - 11.15 - 16.15 - 20 - Festivo 21.62.  
per Palmanova-Portogruaro: O. 7 - 8 - 12.65 - 14.40 - 18.20.

**ARRIVI A UDINE**

da Pontebb: O. 7.41 - D. 11 - O. 19.44 - O. 17.9 - D. 19.46 - O. 21.25.  
da Gorziana: O. 7.52 - D. 11.5 - O. 19.60.  
da Venezia: O. 22.58.  
da Venezia: O. 3.45 - D. 7.43 - O. 10.7 - 15.16 - D. 17.6 - O. 19.61 - 22.56.  
da Cividal: O. 7.40 - 9.61 - 12.37 - 17.32 - 21.18.  
da Palmanova-Portogruaro: O. 8.30 - 9.48 - 16.28 - 19.6 - 21.40.

**Tram Udine-S. Daniele**

Partenze da UDINE (Porta Genova): 8.25 - 11.35, 16.10, 19.20.  
Arrivi a S. Daniele: 9.57, 13.7, 16.47, 19.52.  
Partenze da S. DANIELE: 6.54, 10.69, 13.36, 17.41.  
Arrivo a Udine (Porta Genova): 9.25, 12.31, 15.5, 19.10.

**PER INSERZIONI**

sul **Passe** rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio di Amministrazione, Via della Prefettura, N. 6.

**Luigi Zorzi - Udine**

**Macelleria Carne di Cavallo**  
VIA PAOLO SARPI, N. 97.

È stato riaperto al pubblico l'esercizio-vendita Carne di Cavallo a prezzo conveniente per tutte le famiglie. Il Conduttore spera di vedersi onorato dalla sua clientela come in passato.

**ISTITUTO CONVITTO**  
**Vittorino da Feltre**

Premiato con Med. d'Oro - 1902  
Approvato dalla Regia Autorità Scolastica

Questo Istituto accoglie per le classi elementari, le Scuole elementari, il R. Ginnasio Liceo, Regio Istituto Tecnico. Vi ha pure un insegnamento per coloro che vogliono abbreviare il corso degli studi, principalmente al Liceo, o che rimandati agli esami in qualche materia non intendono di ripetere l'anno. Il Collegio è aperto tutto l'anno. Retta modicissima con riduzione per fratelli.

Dirigete domande di programma in Bologna Via Guerrazzi N. 10, al Direttore Prof. Cav. L. Ferrario.

**De Puppi Guglielmo**

UDINE - Mercatovecchio - UDINE

**EMPORIO**

**MACCHINE DA CUCIRE**  
Macchine per calze a maglie

**BIGICLETTE**

Caperture camere d'aria - Accessori

Pezzi di ricambio - Riparazioni

**FUCILI DA CACCIA - REVOLVERS**

CARTA DA TAPEZZERIE

+ CAMBI E PAGAMENTI RATEALI +

**LA NUOVA DITTA**

**DEL BIANCO e CERA**

UDINE

Piazza Mercato Nuovo

Avendo rifornito completamente il suo negozio chincaglierie, mercerie e mode di tutti gli articoli inerenti e di assoluta novità; avverte la rispettabile clientela che può praticare prezzi di massima convenienza.

**Maddalena Dell'Oste**

Levatrice e massaggiatrice

approvata dalla R. Università di Bologna

**PER MASSAGGI**

si reca anche a domicilio

Udine - Via Grazzano (Cisis), N. 1

**Dott. TULLIO LIUZZI**

UDINE

Via della Vigna, 18

Consultazioni per malattie interne

tutti i giorni dalle 14 alle 18

VISITE E CURE GRATUITE PER I POVERI

**Casa di assistenza ostetrica**

per

**GESTANTI e PARTORIENTI**

autorizzata con R. Decreto Prefettizio

**DIRETTA**

dalla levatrice sig. TERESA NODARI

con consulenza

dei primari medici specializzati della Regione

**Pensione e cure famigliari**

**MASSIMA SEGRETEZZA**

UDINE - Via Giovanni d'Udine, 18 - UDINE

TELEFONO 3-24

**STABILIMENTO BACOLOGICO**

**Dottor V. COSTANTINI**

in VITTORIO VENETO

Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 - Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confettionari seme di Milano 1906.

1.° incrocio cellulare bianco-giallo giapponese.

2.° incrocio cellulare bianco-giallo sferico Chineso

Bigiallo-Oro cellulare storico

Poigiallo speciale cellulare.

I signori co. fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

**VENDESI!!**

Generi di prima necessità e di ottima qualità a prezzi convenientissimi nel negozio Salmuria e Coloniali

**Umberto Ligugnana e C.**

UDINE - Via Daniels Manin

Emporio Gastronomico specialità estere e nazionali - Formaggi di tutte le qualità - Salumi affettati cotti - Crauti Lubiana, ecc. - Listino generale gratis a richiesta.

Telefono 2.97.

**Interessante!!**

Dal 26 Ottobre corr. il sottoscritto ha aperto per conto proprio in Udine, via Bartolini, (ex S. Cristoforo) un nuovo negozio **ferramenta lavorata, specialità articoli casalinghi e utensili per arti e mestieri, ecc.** La pratica acquistata in molti anni di servizio in un principale negozio della Città e la modicità dei prezzi gli danno affidamento vedersi onorato da numerosa clientela.

**Ernesto Michieli.**

**RISCALDAMENTO AD ACQUA CALDA**  
(TERMOFON)

**TEODORO DE LUCA**

eseguisce impianti di Termofoni conforme alle migliori prescrizioni tecniche con caldaio "STROBEL", originali, offrendo garanzia assoluta.

Elievi, Progetti e Preventivi GRATIS a semplice richiesta

Pagamento dell'ultima rata (1/3 dell'importo) dopo il primo inverno d'esercizio.

**PREZZI DI TUTTA CONCORRENZA**

DEPOSITO di Caldaio "Strobel", Radiatori tipo Americano, e materiale per qualsiasi impianto di Termofone.

**FABBRICA BICICLETTE - CASSE FORTI ecc.**

**GROSSISTA IN MACCHINE DA CUCIRE**

**FUCILI DA CACCIA** delle migliori marche Estere

**SANTE DALLA VENEZIA**  
MICHELE SAMBUCCO

Fabbrica Mobili ed insegne in ferro verniciate a fuoco

UDINE - Fabbrica Via di Mezzo, N. 41  
Negozio Via Aquileia, N. 28 UDINE

— VENEZIA - Fabbrica S. Agostino, 2210 - VENEZIA —

**SEDIE e TAVOLI per BIRRARIE e CAFE'**

Si forniscono OSPEDALI, COLLEGI ed ALBERGHI

Si eseguono ELASTICI di qualunque misura

**RETI METALLICHE a MOLLA e a SPIRALE**

Deposito CRINE VEGETALE e MATERASSI

**PREZZI DI FABBRICA**

**PREMIATA**  
**OFFELLERIA - CONFETTERIA - BOTTIGLIERIA**

**GIROLAMO BARBARO**

Via Paolo Canciani, N. 1 - UDINE

**SPECIALITÀ FAVE**

Torte e paste fresche tutti i giorni - Assortimento completo di paste ad imitazione di frutta, di fiori, ecc. - Biscotti assortiti delle primarie fabbriche. - Caramelle e Confetture finissime, Cioccolatini, Gianduja o fantasia, Cioccolato nazionale ed estero - Specialità Cioccolato Foglia - Finissimo The Idawat in vasetti e sciolto - Frutti canditi scelti e in scatola.

**VINI E LIQUORI DI LUSO**

Ricco assortimento bomboniere in porcellana, cartonaggi e sacchetti reso - Servizi speciali per nozze, battesimi a prezzi convenientissimi - Anche in Provincia.

**Ditta FRATELLI FISCHETTO**

Viale Chiavris - UDINE - Casa propria

**Grande Deposito all'ingrosso**

**VINI DA PASTO - DA TAGLIO**

**OLIO FINISSIMO PURO D'OLIVA**

**SPECIALITÀ VINI DI LUSO**

**SERVIZIO A DOMICILIO**

**È arrivato il Vino Nuovo filtrato**

**ROSSO E BIANCO**

Smorcio doltaglio: Via Gemona, 34 - Succursale: Via Bertaldia, 29

**CHI SOFFRE**

alle stomace, di stitichezza, mancanza d'appetito

assaggi l'acqua naturale purgativa

**FONTE PALMA**

raccomandata da centinaia di celebrità mediche. Prendendone un bicchiere da tavola alla mattina a digiuno, entro 1 a 2 ore si ottiene un sicuro effetto; ritorna l'appetito ed il massimo benessere. L'acqua naturale "FONTE PALMA", è d'un gusto non spiacevole e non cagiona alcuna alterazione.

Si vende in tutte le farmacie e negozi d'acque minerali. Nel comperare si domandi chiaramente acqua "PALMA", proprietario LOSER JÁNOS BUDA-PEST.



Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il «PAESE» presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.

# SCIROPPO PAGLIANO

Il miglior depurativo e rinfrescativo del sangue

**Per la Bellezza e Conservazione della PELLE**

**EBINA-MIGONE** - Scrive a conchiare alla circolazione ed alla pelle la bianchezza e la morbidezza propria della gioventù. Contiene il carbonato di sodio, le vitamine e la glicerina purificata. Prezzo: 3 franci di porto.

**CREMA FLORIS** - Imprescindibile per tutte le età di profumazione, pulisce ed ammorbidisce la pelle del viso naturale, anche la ferocità e l'insufficienza epidermica. Un vasellino di ceramica contiene 1,50, più cent. 25 per la spedizione. 3 vasellini di porto per L. 6,00.

**VELLUTIA NARCIS-MIGONE** - Per la resistenza e soavità del profumo e per la sua azione depurativa, per l'elasticità della confezione, questa polvere di talcino è impareggiabile. Costa L. 2,25 la scatola, più cent. 25 per la spedizione. 3 scatole per L. 7,00, franco di porto.

**JOCKEY-SAVON** - Bagno sapone pulente, saponificato, inimitabile, alla pelle morbidezza e freschezza. Costa L. 1,50 la scatola di 3 pezzi, più cent. 25 per la spedizione. 10 pezzi per L. 7,50, franco di porto e d'imballo.

**Per la Bellezza e Conservazione dei DENTI**

**ODONT-MIGONE** - È un nuovo preparato in pasta, pulisce e pulisce il dente, lo rende bianco e pulisce il cavo orale che neutralizza le cause di alterazione che possono alterare i denti. Il conserva bianchi e sani. J. Migone costa L. 2 il flacone. Il Pastore L. 1 il flacone. In tutta Italia L. 0,75 il flacone. Alle spedizioni per posta raccomandata aggiungere L. 0,25 per assicurazione.

**Per i CAPELLI e per la BARBA**

**CHININA-MIGONE** - Liquore rinfrescante, profumato che impedisce la caduta dei capelli, li fa ricadere e li fa crescere. Si vende in flaconi di L. 1,50, L. 2,50, L. 3,50, L. 4,50, L. 5,50, L. 6,50, L. 7,50, L. 8,50, L. 9,50, L. 10,50, L. 11,50, L. 12,50, L. 13,50, L. 14,50, L. 15,50, L. 16,50, L. 17,50, L. 18,50, L. 19,50, L. 20,50, L. 21,50, L. 22,50, L. 23,50, L. 24,50, L. 25,50, L. 26,50, L. 27,50, L. 28,50, L. 29,50, L. 30,50, L. 31,50, L. 32,50, L. 33,50, L. 34,50, L. 35,50, L. 36,50, L. 37,50, L. 38,50, L. 39,50, L. 40,50, L. 41,50, L. 42,50, L. 43,50, L. 44,50, L. 45,50, L. 46,50, L. 47,50, L. 48,50, L. 49,50, L. 50,50, L. 51,50, L. 52,50, L. 53,50, L. 54,50, L. 55,50, L. 56,50, L. 57,50, L. 58,50, L. 59,50, L. 60,50, L. 61,50, L. 62,50, L. 63,50, L. 64,50, L. 65,50, L. 66,50, L. 67,50, L. 68,50, L. 69,50, L. 70,50, L. 71,50, L. 72,50, L. 73,50, L. 74,50, L. 75,50, L. 76,50, L. 77,50, L. 78,50, L. 79,50, L. 80,50, L. 81,50, L. 82,50, L. 83,50, L. 84,50, L. 85,50, L. 86,50, L. 87,50, L. 88,50, L. 89,50, L. 90,50, L. 91,50, L. 92,50, L. 93,50, L. 94,50, L. 95,50, L. 96,50, L. 97,50, L. 98,50, L. 99,50, L. 100,50, L. 101,50, L. 102,50, L. 103,50, L. 104,50, L. 105,50, L. 106,50, L. 107,50, L. 108,50, L. 109,50, L. 110,50, L. 111,50, L. 112,50, L. 113,50, L. 114,50, L. 115,50, L. 116,50, L. 117,50, L. 118,50, L. 119,50, L. 120,50, L. 121,50, L. 122,50, L. 123,50, L. 124,50, L. 125,50, L. 126,50, L. 127,50, L. 128,50, L. 129,50, L. 130,50, L. 131,50, L. 132,50, L. 133,50, L. 134,50, L. 135,50, L. 136,50, L. 137,50, L. 138,50, L. 139,50, L. 140,50, L. 141,50, L. 142,50, L. 143,50, L. 144,50, L. 145,50, L. 146,50, L. 147,50, L. 148,50, L. 149,50, L. 150,50, L. 151,50, L. 152,50, L. 153,50, L. 154,50, L. 155,50, L. 156,50, L. 157,50, L. 158,50, L. 159,50, L. 160,50, L. 161,50, L. 162,50, L. 163,50, L. 164,50, L. 165,50, L. 166,50, L. 167,50, L. 168,50, L. 169,50, L. 170,50, L. 171,50, L. 172,50, L. 173,50, L. 174,50, L. 175,50, L. 176,50, L. 177,50, L. 178,50, L. 179,50, L. 180,50, L. 181,50, L. 182,50, L. 183,50, L. 184,50, L. 185,50, L. 186,50, L. 187,50, L. 188,50, L. 189,50, L. 190,50, L. 191,50, L. 192,50, L. 193,50, L. 194,50, L. 195,50, L. 196,50, L. 197,50, L. 198,50, L. 199,50, L. 200,50, L. 201,50, L. 202,50, L. 203,50, L. 204,50, L. 205,50, L. 206,50, L. 207,50, L. 208,50, L. 209,50, L. 210,50, L. 211,50, L. 212,50, L. 213,50, L. 214,50, L. 215,50, L. 216,50, L. 217,50, L. 218,50, L. 219,50, L. 220,50, L. 221,50, L. 222,50, L. 223,50, L. 224,50, L. 225,50, L. 226,50, L. 227,50, L. 228,50, L. 229,50, L. 230,50, L. 231,50, L. 232,50, L. 233,50, L. 234,50, L. 235,50, L. 236,50, L. 237,50, L. 238,50, L. 239,50, L. 240,50, L. 241,50, L. 242,50, L. 243,50, L. 244,50, L. 245,50, L. 246,50, L. 247,50, L. 248,50, L. 249,50, L. 250,50, L. 251,50, L. 252,50, L. 253,50, L. 254,50, L. 255,50, L. 256,50, L. 257,50, L. 258,50, L. 259,50, L. 260,50, L. 261,50, L. 262,50, L. 263,50, L. 264,50, L. 265,50, L. 266,50, L. 267,50, L. 268,50, L. 269,50, L. 270,50, L. 271,50, L. 272,50, L. 273,50, L. 274,50, L. 275,50, L. 276,50, L. 277,50, L. 278,50, L. 279,50, L. 280,50, L. 281,50, L. 282,50, L. 283,50, L. 284,50, L. 285,50, L. 286,50, L. 287,50, L. 288,50, L. 289,50, L. 290,50, L. 291,50, L. 292,50, L. 293,50, L. 294,50, L. 295,50, L. 296,50, L. 297,50, L. 298,50, L. 299,50, L. 300,50, L. 301,50, L. 302,50, L. 303,50, L. 304,50, L. 305,50, L. 306,50, L. 307,50, L. 308,50, L. 309,50, L. 310,50, L. 311,50, L. 312,50, L. 313,50, L. 314,50, L. 315,50, L. 316,50, L. 317,50, L. 318,50, L. 319,50, L. 320,50, L. 321,50, L. 322,50, L. 323,50, L. 324,50, L. 325,50, L. 326,50, L. 327,50, L. 328,50, L. 329,50, L. 330,50, L. 331,50, L. 332,50, L. 333,50, L. 334,50, L. 335,50, L. 336,50, L. 337,50, L. 338,50, L. 339,50, L. 340,50, L. 341,50, L. 342,50, L. 343,50, L. 344,50, L. 345,50, L. 346,50, L. 347,50, L. 348,50, L. 349,50, L. 350,50, L. 351,50, L. 352,50, L. 353,50, L. 354,50, L. 355,50, L. 356,50, L. 357,50, L. 358,50, L. 359,50, L. 360,50, L. 361,50, L. 362,50, L. 363,50, L. 364,50, L. 365,50, L. 366,50, L. 367,50, L. 368,50, L. 369,50, L. 370,50, L. 371,50, L. 372,50, L. 373,50, L. 374,50, L. 375,50, L. 376,50, L. 377,50, L. 378,50, L. 379,50, L. 380,50, L. 381,50, L. 382,50, L. 383,50, L. 384,50, L. 385,50, L. 386,50, L. 387,50, L. 388,50, L. 389,50, L. 390,50, L. 391,50, L. 392,50, L. 393,50, L. 394,50, L. 395,50, L. 396,50, L. 397,50, L. 398,50, L. 399,50, L. 400,50, L. 401,50, L. 402,50, L. 403,50, L. 404,50, L. 405,50, L. 406,50, L. 407,50, L. 408,50, L. 409,50, L. 410,50, L. 411,50, L. 412,50, L. 413,50, L. 414,50, L. 415,50, L. 416,50, L. 417,50, L. 418,50, L. 419,50, L. 420,50, L. 421,50, L. 422,50, L. 423,50, L. 424,50, L. 425,50, L. 426,50, L. 427,50, L. 428,50, L. 429,50, L. 430,50, L. 431,50, L. 432,50, L. 433,50, L. 434,50, L. 435,50, L. 436,50, L. 437,50, L. 438,50, L. 439,50, L. 440,50, L. 441,50, L. 442,50, L. 443,50, L. 444,50, L. 445,50, L. 446,50, L. 447,50, L. 448,50, L. 449,50, L. 450,50, L. 451,50, L. 452,50, L. 453,50, L. 454,50, L. 455,50, L. 456,50, L. 457,50, L. 458,50, L. 459,50, L. 460,50, L. 461,50, L. 462,50, L. 463,50, L. 464,50, L. 465,50, L. 466,50, L. 467,50, L. 468,50, L. 469,50, L. 470,50, L. 471,50, L. 472,50, L. 473,50, L. 474,50, L. 475,50, L. 476,50, L. 477,50, L. 478,50, L. 479,50, L. 480,50, L. 481,50, L. 482,50, L. 483,50, L. 484,50, L. 485,50, L. 486,50, L. 487,50, L. 488,50, L. 489,50, L. 490,50, L. 491,50, L. 492,50, L. 493,50, L. 494,50, L. 495,50, L. 496,50, L. 497,50, L. 498,50, L. 499,50, L. 500,50, L. 501,50, L. 502,50, L. 503,50, L. 504,50, L. 505,50, L. 506,50, L. 507,50, L. 508,50, L. 509,50, L. 510,50, L. 511,50, L. 512,50, L. 513,50, L. 514,50, L. 515,50, L. 516,50, L. 517,50, L. 518,50, L. 519,50, L. 520,50, L. 521,50, L. 522,50, L. 523,50, L. 524,50, L. 525,50, L. 526,50, L. 527,50, L. 528,50, L. 529,50, L. 530,50, L. 531,50, L. 532,50, L. 533,50, L. 534,50, L. 535,50, L. 536,50, L. 537,50, L. 538,50, L. 539,50, L. 540,50, L. 541,50, L. 542,50, L. 543,50, L. 544,50, L. 545,50, L. 546,50, L. 547,50, L. 548,50, L. 549,50, L. 550,50, L. 551,50, L. 552,50, L. 553,50, L. 554,50, L. 555,50, L. 556,50, L. 557,50, L. 558,50, L. 559,50, L. 560,50, L. 561,50, L. 562,50, L. 563,50, L. 564,50, L. 565,50, L. 566,50, L. 567,50, L. 568,50, L. 569,50, L. 570,50, L. 571,50, L. 572,50, L. 573,50, L. 574,50, L. 575,50, L. 576,50, L. 577,50, L. 578,50, L. 579,50, L. 580,50, L. 581,50, L. 582,50, L. 583,50, L. 584,50, L. 585,50, L. 586,50, L. 587,50, L. 588,50, L. 589,50, L. 590,50, L. 591,50, L. 592,50, L. 593,50, L. 594,50, L. 595,50, L. 596,50, L. 597,50, L. 598,50, L. 599,50, L. 600,50, L. 601,50, L. 602,50, L. 603,50, L. 604,50, L. 605,50, L. 606,50, L. 607,50, L. 608,50, L. 609,50, L. 610,50, L. 611,50, L. 612,50, L. 613,50, L. 614,50, L. 615,50, L. 616,50, L. 617,50, L. 618,50, L. 619,50, L. 620,50, L. 621,50, L. 622,50, L. 623,50, L. 624,50, L. 625,50, L. 626,50, L. 627,50, L. 628,50, L. 629,50, L. 630,50, L. 631,50, L. 632,50, L. 633,50, L. 634,50, L. 635,50, L. 636,50, L. 637,50, L. 638,50, L. 639,50, L. 640,50, L. 641,50, L. 642,50, L. 643,50, L. 644,50, L. 645,50, L. 646,50, L. 647,50, L. 648,50, L. 649,50, L. 650,50, L. 651,50, L. 652,50, L. 653,50, L. 654,50, L. 655,50, L. 656,50, L. 657,50, L. 658,50, L. 659,50, L. 660,50, L. 661,50, L. 662,50, L. 663,50, L. 664,50, L. 665,50, L. 666,50, L. 667,50, L. 668,50, L. 669,50, L. 670,50, L. 671,50, L. 672,50, L. 673,50, L. 674,50, L. 675,50, L. 676,50, L. 677,50, L. 678,50, L. 679,50, L. 680,50, L. 681,50, L. 682,50, L. 683,50, L. 684,50, L. 685,50, L. 686,50, L. 687,50, L. 688,50, L. 689,50, L. 690,50, L. 691,50, L. 692,50, L. 693,50, L. 694,50, L. 695,50, L. 696,50, L. 697,50, L. 698,50, L. 699,50, L. 700,50, L. 701,50, L. 702,50, L. 703,50, L. 704,50, L. 705,50, L. 706,50, L. 707,50, L. 708,50, L. 709,50, L. 710,50, L. 711,50, L. 712,50, L. 713,50, L. 714,50, L. 715,50, L. 716,50, L. 717,50, L. 718,50, L. 719,50, L. 720,50, L. 721,50, L. 722,50, L. 723,50, L. 724,50, L. 725,50, L. 726,50, L. 727,50, L. 728,50, L. 729,50, L. 730,50, L. 731,50, L. 732,50, L. 733,50, L. 734,50, L. 735,50, L. 736,50, L. 737,50, L. 738,50, L. 739,50, L. 740,50, L. 741,50, L. 742,50, L. 743,50, L. 744,50, L. 745,50, L. 746,50, L. 747,50, L. 748,50, L. 749,50, L. 750,50, L. 751,50, L. 752,50, L. 753,50, L. 754,50, L. 755,50, L. 756,50, L. 757,50, L. 758,50, L. 759,50, L. 760,50, L. 761,50, L. 762,50, L. 763,50, L. 764,50, L. 765,50, L. 766,50, L. 767,50, L. 768,50, L. 769,50, L. 770,50, L. 771,50, L. 772,50, L. 773,50, L. 774,50, L. 775,50, L. 776,50, L. 777,50, L. 778,50, L. 779,50, L. 780,50, L. 781,50, L. 782,50, L. 783,50, L. 784,50, L. 785,50, L. 786,50, L. 787,50, L. 788,50, L. 789,50, L. 790,50, L. 791,50, L. 792,50, L. 793,50, L. 794,50, L. 795,50, L. 796,50, L. 797,50, L. 798,50, L. 799,50, L. 800,50, L. 801,50, L. 802,50, L. 803,50, L. 804,50, L. 805,50, L. 806,50, L. 807,50, L. 808,50, L. 809,50, L. 810,50, L. 811,50, L. 812,50, L. 813,50, L. 814,50, L. 815,50, L. 816,50, L. 817,50, L. 818,50, L. 819,50, L. 820,50, L. 821,50, L. 822,50, L. 823,50, L. 824,50, L. 825,50, L. 826,50, L. 827,50, L. 828,50, L. 829,50, L. 830,50, L. 831,50, L. 832,50, L. 833,50, L. 834,50, L. 835,50, L. 836,50, L. 837,50, L. 838,50, L. 839,50, L. 840,50, L. 841,50, L. 842,50, L. 843,50, L. 844,50, L. 845,50, L. 846,50, L. 847,50, L. 848,50, L. 849,50, L. 850,50, L. 851,50, L. 852,50, L. 853,50, L. 854,50, L. 855,50, L. 856,50, L. 857,50, L. 858,50, L. 859,50, L. 860,50, L. 861,50, L. 862,50, L. 863,50, L. 864,50, L. 865,50, L. 866,50, L. 867,50, L. 868,50, L. 869,50, L. 870,50, L. 871,50, L. 872,50, L. 873,50, L. 874,50, L. 875,50, L. 876,50, L. 877,50, L. 878,50, L. 879,50, L. 880,50, L. 881,50, L. 882,50, L. 883,50, L. 884,50, L. 885,50, L. 886,50, L. 887,50, L. 888,50, L. 889,50, L. 890,50, L. 891,50, L. 892,50, L. 893,50, L. 894,50, L. 895,50, L. 896,50, L. 897,50, L. 898,50, L. 899,50, L. 900,50, L. 901,50, L. 902,50, L. 903,50, L. 904,50, L. 905,50, L. 906,50, L. 907,50, L. 908,50, L. 909,50, L. 910,50, L. 911,50, L. 912,50, L. 913,50, L. 914,50, L. 915,50, L. 916,50, L. 917,50, L. 918,50, L. 919,50, L. 920,50, L. 921,50, L. 922,50, L. 923,50, L. 924,50, L. 925,50, L. 926,50, L. 927,50, L. 928,50, L. 929,50, L. 930,50, L. 931,50, L. 932,50, L. 933,50, L. 934,50, L. 935,50, L. 936,50, L. 937,50, L. 938,50, L. 939,50, L. 940,50, L. 941,50, L. 942,50, L. 943,50, L. 944,50, L. 945,50, L. 946,50, L. 947,50, L. 948,50, L. 949,50, L. 950,50, L. 951,50, L. 952,50, L. 953,50, L. 954,50, L. 955,50, L. 956,50, L. 957,50, L. 958,50, L. 959,50, L. 960,50, L. 961,50, L. 962,50, L. 963,50, L. 964,50, L. 965,50, L. 966,50, L. 967,50, L. 968,50, L. 969,50, L. 970,50, L. 971,50, L. 972,50, L. 973,50, L. 974,50, L. 975,50, L. 976,50, L. 977,50, L. 978,50, L. 979,50, L. 980,50, L. 981,50, L. 982,50, L. 983,50, L. 984,50, L. 985,50, L. 986,50, L. 987,50, L. 988,50, L. 989,50, L. 990,50, L. 991,50, L. 992,50, L. 993,50, L. 994,50, L. 995,50, L. 996,50, L. 997,50, L. 998,50, L. 999,50, L. 1000,50, L. 1001,50, L. 1002,50, L. 1003,50, L. 1004,50, L. 1005,50, L. 1006,50, L. 1007,50, L. 1008,50, L. 1009,50, L. 1010,50, L. 1011,50, L. 1012,50, L. 1013,50, L. 1014,50, L. 1015,50, L. 1016,50, L. 1017,50, L. 1018,50, L. 1019,50, L. 1020,50, L. 1021,50, L. 1022,50, L. 1023,50, L. 1024,50, L. 1025,50, L. 1026,50, L. 1027,50, L. 1028,50, L. 1029,50, L. 1030,50, L. 1031,50, L. 1032,50, L. 1033,50, L. 1034,50, L. 1035,50, L. 1036,50, L. 1037,50, L. 1038,50, L. 1039,50, L. 1040,50, L. 1041,50, L. 1042,50, L. 1043,50, L. 1044,50, L. 1045,50, L. 1046,50, L. 1047,50, L. 1048,50, L. 1049,50, L. 1050,50, L. 1051,50, L. 1052,50, L. 1053,50, L. 1054,50, L. 1055,50, L. 1056,50, L. 1057,50, L. 1058,50, L. 1059,50, L. 1060,50, L. 1061,50, L. 1062,50, L. 1063,50, L. 1064,50, L. 1065,50, L. 1066,50, L. 1067,50, L. 1068,50, L. 1069,50, L. 1070,50, L. 1071,50, L. 1072,50, L. 1073,50, L. 1074,50, L. 1075,50, L. 1076,50, L. 1077,50, L. 1078,50, L. 1079,50, L. 1080,50, L. 1081,50, L. 1082,50, L. 1083,50, L. 1084,50, L. 1085,50, L. 1086,50, L. 1087,50, L. 1088,50, L. 1089,50, L. 1090,50, L. 1091,50, L. 1092,50, L. 1093,50, L. 1094,50, L. 1095,50, L. 1096,50, L. 1097,50, L. 1098,50, L. 1099,50, L. 1100,50, L. 1101,50, L. 1102,50, L. 1103,50, L. 1104,50, L. 1105,50, L. 1106,50, L. 1107,50, L. 1108,50, L. 1109,50, L. 1110,50, L. 1111,50, L. 1112,50, L. 1113,50, L. 1114,50, L. 1115,50, L. 1116,50, L. 1117,50, L. 1118,50, L. 1119,50, L. 1120,50, L. 1121,50, L. 1122,50, L. 1123,50, L. 1124,50, L. 1125,50, L. 1126,50, L. 1127,50, L. 1128,50, L. 1129,50, L. 1130,50, L. 1131,50, L. 1132,50, L. 1133,50, L. 1134,50, L. 1135,50, L. 1136,50, L. 1137,50, L. 1138,50, L. 1139,50, L. 1140,50, L. 1141,50, L. 1142,50, L. 1143,50, L. 1144,50, L. 1145,50, L. 1146,50, L. 1147,50, L. 1148,50, L. 1149,50, L. 1150,50, L. 1151,50, L. 1152,50, L. 11